

Per la Cgil «questa ingiustificata violenza va fermata, così come in Iran vanno condannate le continue violazioni dei diritti politici e sindacali, la discriminazione nei confronti delle donne, delle minoranze religiose ed etniche: diritti repressi con la violenza e con l'arbitrio». La Cgil di Parma sostiene gli appelli per impedire la lapidazione di Sakineh». ♦